

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE ESERCIZIO 2024



Comune di Trevenzuolo
Provincia di Verona

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi ed adottato esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *la relazione sulla gestione e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed e' predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno,

comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

Il Conto del Bilancio
Lo Stato Patrimoniale
Il Conto Economico
La relazione sulla gestione;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al rendiconto della gestione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

Per la stesura della relazione il legislatore non ha previsto uno schema tipico.

SEZIONE 1

IDENTITA' DELL'ENTE LOCALE

Comune di Trevenzuolo

Provincia di Verona

1.1 - IL PROFILO ISTITUZIONALE

In questo capitolo si dà una breve descrizione della struttura fondamentale dell'Ente.

L'Ente locale secondo quanto previsto dalla Costituzione è un Ente dotato di una propria autonomia, che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi, ne promuove e ne coordina lo sviluppo.

Gli Organi Istituzionali

Sono organi di governo del comune il Consiglio, la Giunta, il Sindaco.

Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge, ha autonomia organizzativa e funzionale, è l'organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo dell'Ente, rappresenta l'intera Comunità dei Cittadini. Compie le scelte politico-amministrative per il raggiungimento delle finalità del Comune anche mediante approvazione di direttive generali, programmi, atti fondamentali ed indirizzi.

La Giunta è l'organo esecutivo dell'Ente ed è composta dal Sindaco, che la presiede, e dagli Assessori da questo nominati.

La Giunta collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune; opera in modo collegiale, dà attuazione agli indirizzi generali espressi dal Consiglio e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso. In particolare, nell'esercizio delle attribuzioni di governo e delle funzioni organizzative può proporre al Consiglio i regolamenti e adotta i regolamenti sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali definiti dal Consiglio; propone allo stesso le linee programmatiche rendendo esecutivi tutti i provvedimenti da questo deliberati.

La Giunta compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, del Segretario Generale e dei Dirigenti.

1.2.1 TABELLE DI SUPPORTO PER LA DESCRIZIONE DELLO SCENARIO DELL'ENTE

Popolazione Legale Censimento 2011	2731
Popolazione Residente alla fine del penultimo anno precedente (2023)	2713
- di cui maschi	1407
- di cui femmine	1306
- nuclei familiari	1056
Popolazione al 1 gennaio 2024	2713
Nati nel corso dell'anno 2024	18
Deceduti nel corso dell'anno 2024	27
Saldo Naturale	-9
Immigrati nell'anno 2024	169
Emigrati nell'anno 2024	124
Popolazione al 31 dicembre 2024	2750

DATI AL 31/12/2024 TERRITORIO E AMBIENTE	
Circoscrizioni (n.)	0
Frazioni geografiche (n.)	3
Superficie Comune (Kmq)	27
Superficie urbana (Kmq)	1.66
Lunghezza delle strade esterne (Km)	8
- di cui in territorio montano (Km)	-
Lunghezza delle strade interne (Km)	14
- di cui in territorio montano (Km)	0
Piano urbanistico comunale approvato	Piano degli interventi approvato con d.c.c 41 del 16/12/2019
Piano urbanistico comunale adottato:	-
PUO insediamenti produttivi:	-
- industriali	-
- artigianali	-
- commerciali	-
Piano urbano del traffico:	no
Piano energetico ambientale comunale:	no

1.3 L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'assetto organizzativo del Comune di Trevenzuolo (VR) è stato deliberato con delibera di giunta n. 43 del 13 maggio 2019 e nel quale sono state individuate tre Aree organizzative per l'ente:

- Area Amministrativa;
- Area Tecnica;
- Area Contabile

SEZIONE 2

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NOTA INTEGRATIVA

Comune di Trevenzuolo

Provincia di Verona

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione.

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

1.1 Riepilogo della gestione finanziaria.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti
	Fondo Pluriennale Vincolato		2.250.422,10
	Utilizzo Avanzo di Amministrazione		1.481.305,00
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.466.009,00	1.481.968,60
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	398.860,00	340.604,35
TITOLO 3	Entrate extratributarie	234.374,00	266.636,81
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	303.288,40	464.468,77
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	150.000,00	0,00
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	554.000,00	377.792,08
	TOTALE TITOLI	3.106.531,40	2.931.470,61

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione iniziale	Impegni
TITOLO 1	Spese Correnti	2.115.316,57	1.609.836,30
TITOLO 2	Spese in conto capitale	3.946.941,93	1.415.605,88
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	72.000,00	71.446,80
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	150.000,00	0,00
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	554.000,00	377.792,08
	TOTALE TITOLI	6.838.258,50	3.474.681,06

1.2 Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 46 del 14 dicembre 2023.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossione e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

1	06-02-2024	VARIAZIONE N.1 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026.	2	Cons. Comunale	29-02-2024
2	06-02-2024	VARIAZIONE DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026.	10	Giunta Comun	15-02-2024
3	01-01-2024	ART. 3 COMMA 4 D.LGS 23.06.2011 N. 118, RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSI	15	Giunta Comun	21-03-2024
4	17-04-2024	VARIAZIONE N.2 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	7	Cons. Comunale	30-04-2024
5	02-05-2024	VARIAZIONE DI CASSA N. 2 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026.	29	Giunta Comun	09-05-2024
6	26-06-2024	VARIAZIONE N.3 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026	42	Giunta Comun	27-06-2024
7	19-07-2024	ASSETAMENTO GENERALE DI BILANCIO E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI PER L'ESERCIZIO 2024,	14	Cons. Comunale	29-07-2024
8	26-07-2024	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA(EX ART. 176 TUEL).	48	Giunta Comun	29-07-2024
9	04-10-2024	VARIAZIONE N. 4 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026.	17	Cons. Comunale	21-10-2024
10	19-11-2024	VARIAZIONE N.5 AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026.	22	Cons. Comunale	29-11-2024

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2024, con deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 13 marzo 2025 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2024.

Nel corso del 2024 è stato applicato avanzo di amministrazione per complessivi € 1.481.305,00.

1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				5.155.310,16
RISCOSSIONI	(+)	399.519,50	2.722.772,60	3.122.292,10
PAGAMENTI	(-)	415.351,66	2.748.232,80	3.163.584,46
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.114.017,80
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.114.017,80
RESIDUI ATTIVI	(+)	411.520,73	208.698,01	620.218,74
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	358.724,16	726.448,26	1.085.172,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			77.253,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			2.451.692,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) ⁽²⁾	(=)			2.120.118,74

I risultati finanziari dell'esercizio assumono maggior rilevanza se si vanno a dettagliare nelle loro varie componenti.

Individuando i componenti, si riesce a comprendere meglio il perché del formarsi di tali risultati.

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di Competenza	2024
SALDO DELLA GESTIONE COMPETENZA	- 543.210,45
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	2.250.422,10
Fondo Pluriennale Vincolato Iscritto in spesa	2.528.945,38
SALDO FPV	- 278.523,28
Gestione dei Residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	1,23
Minori residui attivi riaccertati (-)	- 637,62
Minori residui passivi riaccertati (+)	79.704,93
SALDO GESTIONE RESIDUI	79.068,54
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	- 543.210,45
SALDO FPV	- 278.523,28
SALDO GESTIONE RESIDUI	79.068,54
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.481.305,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.381.478,93
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2024	2.120.118,74

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

**PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO 2024**

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				5.155.310,16
RISCOSSIONI	(+)	399.519,50	2.722.772,60	3.122.292,10
PAGAMENTI	(-)	415.351,66	2.748.232,80	3.163.584,46
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.114.017,80
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			5.114.017,80
RESIDUI ATTIVI	(+)	411.520,73	208.698,01	620.218,74
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>				0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	358.724,16	726.448,26	1.085.172,42
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			77.253,29
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C.TO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			2.451.692,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) ⁽²⁾	(=)			2.120.118,74
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024				
Parte accantonata ⁽³⁾				
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2024 ⁽⁴⁾				116.623,67
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni) ⁽⁵⁾				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				109.795,57
Altri accantonamenti				78.176,89
Totale parte accantonata (B)				304.596,13
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				50.318,67
Vincoli derivanti da trasferimenti				17.386,41
Vincoli derivanti da contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				184.906,90
Altri vincoli da specificare				0,00
Totale parte vincolata (C)				252.611,98
Totale parte destinata agli investimenti (D)				148.231,68
Totale parte disponibile (E)=(A)-(B)-(C)-(D)				1.414.678,95
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾				

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
2024

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2024 ⁵	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziolate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/=-)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
	FONDO CONTENZIOSO	109.795,57	0,00	0,00	0,00	109.795,57
Totale Fondo contenzioso		109.795,57	0,00	0,00	0,00	109.795,57
Fondo crediti di dubbia esigibilità(3)						
10728/0	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	67.400,20	0,00	42.000,00	7.223,47	116.623,67
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		67.400,20	0,00	42.000,00	7.223,47	116.623,67
Fondo di garanzia debiti commerciali						
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti(4)						
10719/0	Fondo accantonamento materiale informatico	4.200,00	0,00	0,00	1.509,10	5.709,10
10728/1	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	16.775,00	0,00	0,00	0,00	16.775,00
10730/0	FONDO ACCANTONAMENTO TRATTAMENTO PER INDENNITA' DI FINE MANDATO SINDACO	7.279,38	0,00	2.210,00	0,00	9.489,38
10732/0	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	23.101,41	0,00	10.000,00	0,00	33.101,41
10834/0	FONDO ACCANTONAMENTO PER POTENZIAMENTO MATERIALE INFORMATICO	15.352,00	-2.250,00	0,00	0,00	13.102,00
Totale Altri accantonamenti		66.707,79	-2.250,00	12.210,00	1.509,10	78.176,89
TOTALE		243.903,56	-2.250,00	54.210,00	8.732,57	304.596,13

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
2024

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2024 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni esercizio 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 non reimpegnati nell'esercizio 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
21039/0	Vincolo oneri di culto e per abbattimento barriere architettoniche		Vincolo oneri di culto e per abbattimento barriere architettoniche capitolo 2000/1/1 e 2000/1/2	11.900,82	0,00	13.099,18	0,00	0,00	0,00	0,00	13.099,18	25.000,00
	Trasferimento per Esercizio Funzioni Fondamentali		Fondo Funzioni Fondamentali	25.318,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.318,67
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				37.219,49	0,00	13.099,18	0,00	0,00	0,00	0,00	13.099,18	50.318,67
Vincoli derivanti da trasferimenti												
21021/0	Trasferimenti compensativi per IMU Turistico		Vincolo IMU Turistico	108,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	108,66
	Trasferimento compensativo TOSAP/ COSAP		Minor Introito TOSAP/COSAP (differenza tra stanziato ed accertato cap. 32025 e quanto trasferito dallo Stato)	410,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	410,10
	Restituzione Indennità Non Utilizzate		Restituzione Indennità Non Utilizzate	3.765,39	2.710,00	2.710,00	2.710,00	0,00	0,00	0,00	2.710,00	3.765,39
21021/0	ALTRI CONTRIBUTI GENERALI STATO		art.1, comma 179/180 legge 234/2021	11.256,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.256,36
21021/0	ALTRI CONTRIBUTI GENERALI STATO		Assegnazione Risorse art. 1 comma 508 L.213/2023 Emergenza Covid	0,00	0,00	1.845,90	0,00	0,00	0,00	0,00	1.845,90	1.845,90
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				15.540,51	2.710,00	4.855,90	2.710,00	0,00	0,00	0,00	4.855,90	17.386,41
Vincoli derivanti da finanziamenti												
	Entrate da finanziamenti		Vincolo da contrazione mutuo	250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				250.000,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
2024

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2024 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni esercizio 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 non reimpegnati nell'esercizio 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		Pista Ciclabile Roncoleva	37.131,43	37.131,43	0,00	0,00	37.131,43	0,00	0,00	0,00	0,00
	Vincoli Trasferimenti dalla Provincia		Vincoli Trasferimenti dalla Provincia	110.540,53	0,00	0,00	0,00	0,00	48.752,63	0,00	0,00	61.787,90
45031/0	Contributi PA- Digitale		Progetti PA digitale 2026	33.290,14	0,00	0,00	0,00	0,00	10.171,14	0,00	0,00	23.119,00
45032/0	CONTRIBUTO DALLA PROVINCIA PER ACQUISTO VEICOLO POLIZIA LOCALE	20006/0	Acquisto Automezzo di Polizia Locale	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00
45051/0	CONTRIBUTO STATALE PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DL 34-2019	20393/0	INTERVENTI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI COMUNALI (cap. E. 45051)	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
45061/0	CONTRIBUTO DALLA PROVINCIA PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	21546/0	Efficientamento Energetico Impianti - Scuola Infanzia Roncoleva ³	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.000,00	50.000,00
45064/0	Contributo dalla Provincia per veicoli inquinanti	20230/0	Acquisto furgone per manutenzioni patrimonio pubblico	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (i4)				280.962,10	37.131,43	25.000,00	0,00	37.131,43	83.923,77	0,00	25.000,00	184.906,90
Altri vincoli												
Totale altri vincoli (i5)				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RISORSE VINCOLATE (i)=(i4)+(i5)				583.722,10	289.841,43	42.655,08	2.710,00	287.131,43	83.923,77	0,00	42.655,08	252.611,98
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m1)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m2)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m3)											0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m4)											0,00	0,00

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)
2024

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2024 ¹	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2024	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2024	Impegni esercizio 2024 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2024 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati ² o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2024 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2023 non reimpegnati nell'esercizio 2024	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2024	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m5)		0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m)=(m1+m2+m3+m4+m5)		0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n1=1-m1)		13.099,18	50.318,67
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n2=1/2-m2)		4.555,90	17.386,41
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n3=1/3-m3)		0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n4=1/4-m4)		25.000,00	184.906,90
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n5=1/5-m5)		0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n)=(n1+n2+n3+n4+n5)		42.655,08	252.611,98

SI RICHIAMANO di seguito le risultanze dell'istruttoria compiuta sui diversi vincoli ed accantonamenti al fine di rideterminare il risultato di amministrazione al 31.12.2024, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2025 e successivi.

I dati contabili relativi ai fondi vincolati vengono esposti in apposita tabella

rieepilogativa, prevista dal principio della programmazione, unitamente ai fondi accantonati.

FONDI VINCOLATI

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

Vincoli stabiliti dalla legge e dai principi contabili

A1) Sanzioni codice della strada (art. 208, l. 285/92), per la sola quota relativa ai proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità su strade provinciali o statali tramite apparecchiature di rilevamento – art. 4ter D.L. 16/2012:

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, al totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, va dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

A2) Quota pari al 10% degli incassi relativi alle vendite di immobili: come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del Dl 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota secondo quanto stabilito dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

A4) vincolo di legge relativo a Fondo produttività anni precedenti

A5) Vincoli stabiliti dai principi contabili

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel

principio applicato della contabilità finanziaria 9.2 .

Con riferimento alla lettera a) del citato art. 187 TUEL, i vincoli previsti dal Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011, sono costituiti, a titolo esemplificativo, da:

1. l'eventuale differenza positiva derivante dalla regolazione annuale di differenze dei flussi finanziari derivanti dai contratti derivati, destinata a garantire i rischi futuri del contratto (principio 3.23);
2. l'accantonamento dei proventi derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato, nel caso di valore di mercato positivo (cd. mark to market), per un valore corrispondente alle entrate accertate. Il vincolo permane fino a completa estinzione di tutti i derivati contratti dall'ente, a copertura di eventuali mark to market negativi futuri e, in caso di quota residua, per l'estinzione anticipata del debito (principio 3.23);
3. una quota pari al credito IVA maturato per operazioni di investimento finanziate con il debito. Il vincolo e' destinato alla realizzazione di investimenti; (principio 5.2, lett. e);
4. la quota del risultato corrispondente ai residui passivi non classificati correttamente in bilancio, eliminati dalle scritture per essere reimputati alla competenza dell'esercizio in gestione, correttamente classificato (principio 9.1).

Si riportano pertanto gli approfondimenti con cui sono determinati i rispettivi vincoli previsti dai principi contabili.

1) Vincoli derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti.

2) Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata:

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

3) Vincoli derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile

attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".

E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi e ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio, compresi quelli di cui all'art. 193. Considerato che nel riaccertamento sono stati eliminati dei residui passivi derivanti da impegni per opere mai realizzate le cui fonti di finanziamento erano entrate di natura straordinaria. Pertanto si preferisce vincolare tali risorse alle opere che l'amministrazione intende portare avanti già nel corso dell'esercizio 2024.

RIEPILOGO FONDI VINCOLATI (A)

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	50.318,67
Vincoli derivanti da trasferimenti	17.386,41
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	184.906,90
TOTALE FONDI VINCOLATI	252.611,98

FONDI ACCANTONATI

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le Regioni, fino al loro smaltimento)
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

b1) Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il

risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alle lettere b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

Con riferimento alla lettera b2) la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

b. media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

c. rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli residui attivi al 1° gennaio di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

d. media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 1, del TUEL e dall'articolo 42, comma 1, del D. Lgs. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del fondo crediti di dubbia esigibilità non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del D.Lgs. 118/2011, il disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, compreso il primo accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel caso in cui il risultato di amministrazioni non presenti un importo sufficiente a comprenderlo, è ripianato in non più di 30 esercizi a quote costanti.

L'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad € 116.623,67.

B2) Accantonamento al fondo per passività potenziali

Nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si è in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine è necessaria la costituzione di un apposito fondo rischi. Nel caso in cui il contenzioso nasce con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso. Si ritiene opportuno accantonare a tale fondo € 48.385,06 a cui si aggiungono in via del tutto prudenziale 40.000,00 € per potenziali interessi passivi e spese legali relativamente ad una richiesta di risarcimento, per il quale è in corso una causa, da parte del Consorzio di Bonifica Veronese. Inoltre a fronte di una vecchia richiesta di risarcimento da parte dell'Agenzia delle Entrate per una mancata notifica effettuata dal Comune di Trevenzuolo per € 21.410,51. Al 31 dicembre 2021 l'ammontare complessivo del Fondo Contenzioso ammonta complessivamente a 109.795,57€.

B3) Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti:

Il d.l. n. 35/2013 e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, ha istituito una specifica forma di "anticipazione di liquidità" avente una peculiare modalità di rimborso rateizzato che si estende su un arco temporale massimo di 30 anni, anziché risolversi nell'ambito dello stesso esercizio finanziario, come per le comuni anticipazioni di cassa. Con tale operazione straordinaria si consente agli enti territoriali di ricostituire immediatamente le risorse di cassa necessarie ad onorare, indistintamente, debiti pregressi correnti e in conto capitale per i quali avrebbero dovuto essere già previste in bilancio le idonee coperture finanziarie. Il debito verso gli originari creditori si converte in un debito pluriennale verso la Cassa depositi e prestiti, equivalente sul piano economico ma maggiormente sostenibile in quanto la restituzione delle somme anticipate viene diluita nel tempo in modo da riallineare progressivamente la cassa con la competenza.

La sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive

modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.

Ciò impedisce qualunque utilizzo in bilancio di dette risorse per la copertura di pregressi disavanzi ovvero di spese diverse e ulteriori rispetto alla finalità tipica del pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili previsti dalla legge.

La contabilizzazione delle anticipazioni di liquidità mediante apposizione di un vincolo sul risultato di amministrazione è stata prevista nell'art. 2, comma 6, D.L. 19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, dal cui disposto risulta che gli enti locali destinatari delle anticipazioni di liquidità, che abbiano costituito il fondo per assicurare la liquidità per i pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'art. 1 del D.L. n. 35/2013, *"utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione"*.

L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.

Il Comune di Trevenzuolo (VR) non ha beneficiato dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/2013 e pertanto non ha effettuato accantonamenti a tale titolo nel risultato di amministrazione.

B4) Fondo perdite società partecipate:

I bilanci di previsione delle pubbliche amministrazioni locali devono prevedere un fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati non immediatamente ripianate. La disposizione è stata introdotta dall'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) ed entrerà in vigore a pieno regime dal 2018, ma prevede un regime transitorio di prima applicazione già nel triennio 2015 - 2017.

Tale fondo:

- permette di evitare, in sede di bilancio di previsione, che la mancata considerazione delle perdite eventualmente riportate dall'organismo possa incidere negativamente sui futuri equilibri di bilancio;
- favorisce la progressiva responsabilizzazione gestionale degli Enti soci, mediante una stringente correlazione tra le dinamiche economico-finanziarie degli organismi partecipati e quelle dei soci-affidanti.

L'obbligo di creare il fondo per le perdite degli organismi partecipati riguarda tutte le pubbliche amministrazioni locali incluse nell'elenco Istat di cui all'articolo 1, comma 3 della Legge 196/09, quindi anche i Comuni.

Gli "organismi partecipati" che l'articolo 1, comma 550 considera ai fini della determinazione dell'accantonamento al fondo sono le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate.

L'accantonamento deve essere calcolato qualora gli Organismi partecipati presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, non immediatamente ripianato dall'ente partecipante (articolo 1, comma 551).

Per il Comune di Trevenzuolo (VR) non ricorre la fattispecie.

B5) Altri accantonamenti

Le spese per indennità di fine mandato, costituiscono una spesa potenziale dell'ente, in considerazione della quale, si ritiene opportuno prevedere tra le spese del bilancio di previsione, un apposito accantonamento, denominato "fondo spese per indennità di fine mandato del". Su tale capitolo non è possibile impegnare e pagare e, a fine esercizio, l'economia di bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione, immediatamente utilizzabile.

L'importo accantonato nel risultato di amministrazione a tale titolo comprende

- Rinnovi contrattuali € 33.101,41

- TFM Sindaco € 9.489,38
- Fondo Garanzia Debiti Commerciali € 16.775,00
- Fondi Accantonamento Materiale Informatico € 18.811,10

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI: ANALISI DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI RAPPRESENTATE NEL PROSPETTO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ELABORATO SULLA BASE DEI DATI DI CONSUNTIVO.

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti e' costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La parte del risultato di amministrazione destinata agli investimenti ammonta complessivamente a 148.231,68€ in quanto tutte le entrate in c/capitale accertate nel corso dell'esercizio sono destinate tutte al finanziamento di spese in conto capitale.

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e' prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad **€ 1.414.678,95**

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDI ACCANTONATI (A)	€	304.596,13
FONDI VINCOLATI (B)	€	252.611,98
FONDI DESTINATI (C)	€	148.231,68
FONDI LIBERI (D)	€	1.414.678,95
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	€	2.120.118,74

1.4 Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2024 sono l'equilibrio di parte corrente (tabella 1) e l'equilibrio di parte capitale (tabella 2);

L'equilibrio di parte corrente è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc ecc), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il prospetto sotto riportato evidenzia un risultato positivo dovuto ai seguenti elementi:

- necessità di accantonare una quota di risorse correnti per il finanziamento del fondo crediti dubbia esigibilità, come già dettagliato nell'apposita sezione;

Il prospetto sotto riportato evidenzia quanto segue:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	77.363,57
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.089.209,76
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.609.836,30
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	77.253,29
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	71.446,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		408.036,94
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	10.710,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		418.746,94
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	54.210,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	17.655,08
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		346.881,86
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	8.732,57
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		338.149,29

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.470.595,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.173.058,53
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 – 5.00 – 6.00	(+)	464.468,77
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 – Spese in conto capitale	(-)	1.415.605,88
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.451.692,09
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimento in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V-Y2+E+E1)		240.824,33
– Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
– Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	25.000,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		215.824,33
– Variazioni accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		215.824,33

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA 2024 (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		659.571,27
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	54.210,00
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	42.655,08
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		562.706,19
- Variazioni accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	8.732,57
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		553.973,62

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		418.746,94
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	10.710,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024 ⁽¹⁾	(-)	54.210,00
- Variazioni accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) ⁽²⁾	(-)	8.732,57
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	17.655,08
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		327.439,29

Gestione di Cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs.267/2000 e del D.Lgs. n°118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO DI CASSA al 1 gennaio 2024				5.155.310,16
Riscossioni	+	399.519,50	2.722.772,60	3.122.292,10
Pagamenti	-	415.351,66	2.748.232,80	3.163.584,46
FONDO DI CASSA risultante				5.114.017,80
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate	-			0.00
FONDO DI CASSA al 31 dicembre 2024				5.114.017,80

Si dettaglia l'andamento della liquidità in relazione ai vari titoli di bilancio:

FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2024				5.155.310,16
Tito lo	ENTRATE	Riscossioni residui	Riscossioni competenza	Totale riscossioni
I	Tributarie	22.004,72	1.431.090,93	1.453.095,65
II	Trasferimenti	15.624,49	328.290,26	343.914,75
III	Extratributarie	20.887,38	195.464,22	216.351,60
IV	Entrate in c/capitale	84.915,00	390.526,37	475.441,37
V	Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00	0	0
VI	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
VII	Anticipazioni da istituto Tesoreria	0,00	0	0
IX	Entrate per conto di terzi e partite di giro	0,00	377.400,82	377.400,82
	TOTALE	399.519,50	2.722.772,60	3.122.292,10
Tito lo	SPE SE	Pagamenti residui	Pagamenti competenza	Totale pagamenti
I	Correnti	238.768,13	1.233.795,39	1.472.563,52
II	In conto capitale	144.783,98	1.141.225,16	1.286.009,14
III	Per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
IV	Rimborso Prestiti	0,00	71.446,80	71.446,80
V	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	0,00		
VII	Uscite per conto di terzi e partite di giro	31.799,55	301.765,45	333.565,00
	TOTALE	415.351,66	2.748.232,80	3.163.584,46
FONDO DI CASSA risultante				5.114.017,80
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate				0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021				5.114.017,80

L'anticipazione di Tesoreria:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Il Comune di Trevenzuolo non ha fatto ricorso a forme di anticipazione di tesoreria.

1.5 La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2023, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs.267/2000.

Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza:

RESIDUI ATTIVI									
2015	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	totale
16.339,10					1.114,00	22.723,64		50.877,67	91.054,41
							15.973,72	12.314,09	28.287,81
					177,25	2.069,85	1.479,03	15.639,72	19.365,85
							45.317,60	50.564,77	95.882,37
					557,10	2.087,05	1.863,40	4.478,10	8.985,65
								240,00	240,00
								250,00	250,00
		24.929,30	24.858,60	12.000,00			98.119,00	73.942,50	233.849,40
						141.912,09			141.912,09
								391,26	391,26
16.339,10	-	24.929,30	24.858,60	12.000,00	1.848,35	168.792,63	162.752,75	208.698,11	620.218,84

residui passivi									
2015	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	totale
		19.314,87	6.352,65				468,48	5.761,49	31.897,49
					6,80	669,27	11.155,34	16.641,58	28.472,99
					1.402,68	7.094,74	3.457,79	22.791,43	34.746,64
								797,00	797,00
				14,64		22,49	1.247,68	27.700,19	28.985,00
					9.973,29	13.560,86		12.279,42	35.813,57
			2.177,88		5.577,70	7.667,40	4.254,15	6.667,63	26.344,76
							487,97	900,00	1.387,97
						1.464,00	2.043,50	97,75	3.605,25
					2.318,00		15.469,60		17.787,60
					194,59		973,56	4.017,39	5.185,54
				11.757,80			50,00	2.722,45	14.530,25
						1.703,01	2.697,06	20.627,90	25.027,97
								14.383,80	14.383,80
					61,00	20.059,17	23.418,27	58.445,26	101.983,70
					1,22	885,67	902,37	18.488,31	20.277,57
								2.169,16	2.169,16
								31.362,56	31.362,56
					500,00		1.100,00		1.600,00
					15.250,00				15.250,00
						3.046,06	386,12	13.188,02	16.620,20
				0,20			1.847,24	17.747,42	19.594,86
								6.084,38	6.084,38
		1.990,00		991,63			999,00	6.114,93	10.095,56
			1.662,00	2.748,46	49.858,60				54.269,06
								1.500,00	1.500,00
								12.576,00	12.576,00
			3.926,47					45.616,83	49.543,30
								200,00	200,00
				11.001,10					11.001,10
							300,00	2.510,78	2.810,78
								500,00	500,00
								1.950,78	1.950,78
								24.400,00	24.400,00
				131,97			1.628,68	37.934,45	39.695,10
							636,44	167.496,35	168.132,79
								3.783,84	3.783,84
							60,09		60,09
						12.520,20	3.417,84	8.575,88	24.513,92
						1.299,87			1.299,87
					1,44		402,00	9.483,99	9.887,43
				450,00	1.965,30			595,00	3.010,30
					270,00	1.830,00	618,00	1.787,62	4.505,62
							12.117,45	32.889,88	45.007,33
							2.308,24	8.152,16	10.460,40
			26.311,91			1.239,60			27.551,51
								1.480,00	1.480,00
				1.000,00	3.705,51				4.705,51
213,00	2.000,00		1.263,00	3.361,00	2.776,00	2.088,59	595,65	76.026,63	88.323,87
213,00	2.000,00	21.304,87	41.693,91	31.456,80	93.862,13	75.150,93	93.042,52	726.448,26	1.085.172,42

1.6 Le principali voci del conto del bilancio ed criteri di valutazione utilizzati

Le risultanze finali del conto del bilancio 2024, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PERTITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.280.437,16	1.912.595,04	2.402.581,81	1.456.382,27	1.481.968,60
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	420.780,29	254.112,70	385.441,13	379.320,86	340.604,35
Titolo 3 - Entrate extratributarie	200.813,63	271.312,93	275.606,99	250.909,25	266.636,81
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	190.642,55	103.432,60	65.540,68	280.580,21	464.468,77
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	398.000	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conti di terzi e partite di giro	255.383,76	253.513,52	245.284,64	300.236,93	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	695.725,56	234.260,27	1.372.357,11	1.018.959,77	1.481.305,00
Fondo pluriennale vincolato	591.406,80	606.642,45	283.962,62	2.120.551,04	2.250.422,10
TOTALE ENTRATE	2.348.057,39	3.635.869,51	6.160.777,60	5.806.940,33	6.838.258,50

TITOLO PRIMO

	Rendiconto
	2024
Entrate Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	998.358,51
Tipologia 102 tributi destinati al finanziamento della sanità	-
Tipologia 103 tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	-
Tipologia 104 compartecipazioni di tributi	-
Tipologia 301 fondi perequativi da amministrazioni centrali	483.610,09
Tipologia 302 Fondi Perequativi della Regione o Provincia autonoma	-
Totale Titolo 1	1.481.968,60

IMU – IMU Violazioni

Le entrate da versamenti in autoliquidazione IMU sono in linea con le previsioni assestate del bilancio e con il gettito atteso sulla base delle stime fatte dall'ufficio tributi. Va precisato che a partire dal 2019 la TASI è stata unificata nell'IMU. L'ammontare complessivo accertato nell'anno 2024 ammonta ad € 758.483,75 di cui IMU ordinaria versata a seguito delle chiusure di procedure concorsuali in essere con entità di cui il Comune di Trevenzuolo presentava dei contenziosi.

FONDO DI SOLIDARIETA'

Entrata

Entrata contabilizzata sulla base degli importi delle spettanze divulgati dal Ministero dell'Interno sul proprio sito internet. Questo fondo, istituito dalla Legge di stabilità 2013, sostituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio. E' iscritto tra le entrate correnti di natura perequativa da amministrazioni centrali e costituisce quello che rimane dei trasferimenti statali correnti. Il suo importo ammonta ad € 483.610,09

TITOLO SECONDO

Trasferimenti Correnti	Rendiconto
	2024
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	339.698,66
Tipologia 102 Trasferimenti Correnti da Famiglie	-
Tipologia 103 Trasferimenti correnti da Imprese	905,69
Tipologia 104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-
Tipologia 105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-
Totale Titolo 2	340.604,35

L'ammontare complessivo accertato nell'anno 2024 al titolo secondo dell'entrata ammonta complessivamente a 340.604,35 euro.

TITOLO TERZO

Entrate Extratributarie	Rendiconto
	2024
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	175.428,17
Tipologia 200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	33.637,31
Tipologia 300 Interessi Attivi	27.553,74
Tipologia 400 Altre Entrate da redditi da capitale	-
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	30.017,59
Totale Titolo 3	266.636,81

Il titolo terzo delle entrate è caratterizzato per la maggior parte da entrate per la vendita di beni e di servizi. Tra questi troviamo:

Servizio mensa scolastica per gli alunni della scuola materna;

Trasporto scolastico;

Illuminazione votiva

COPERTURA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE TASSO DI COPERTURA ANNO 2024	
MENSA SCOLASTICA	
Entrata	27.748,69
Spesa:	
Utenze Energia Elettrica	5.051,16
Utenze Riscaldamento	11.000,00
Utenze Servizio Idrico	1.000,00
Utenze telefonia fissa scuola materna	1.712,88
Servizio di ristorazione scolastica	76.865,87
Manutenzione ordinaria cucina	-
Acquisto attrezzature ordinarie per cucina	-
	95.629,91
Tasso di copertura della spesa	29%
TRASPORTO SCOLASTICO	
Entrata	12.512,00
Spesa	
Spese per servizio di gestione del trasporto scolastico	59.313,77
Tasso di copertura della spesa	21%
ILLUMINAZIONE VOTIVA	
Entrata	15.352,84
Spesa:	
Postalizzazione Luce Votiva	4.633,28
Illuminazione Pubblica	65.000,00
	69.633,28
Tasso di copertura della spesa	22,05%
TOTALE ENTRATA	55.613,53
TOTALE PREV SPESA	224.576,96
TASSO DI COPERTURA TOTALE	24,76%

TITOLO QUARTO

Le principali voci di entrata in conto capitale dell’esercizio 2024 sono così riassunte:

Entrate In Conto Capitale	Rendiconto
	2024
Tipologia 100: Tributi in Conto Capitale	-
Tipologia 200: Contributi agli Investimenti	93.288,40
Tipologia 300: Altri Investimenti in Conto Capitale	-
Tipologia 400. Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
Tipologia 500: Altre Entrate in conto capitale	371.180,37
Totale Titolo 4	464.468,77

TITOLO SESTO

Nell’arco dell’esercizio 2024 è stato acceso un prestito per complessivi 0,00€

Accensione di Prestiti	Rendiconto
	2024
Tipologia 100: Emissione di Prestiti	-
Tipologia 200: Accensione Prestiti a Breve	-
Tipologia 300: Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	-
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	-
Totale Titolo 4	-

LE SPESE

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Titolo 1- Spese Correnti	1.406.081,75	1.429.741,26	1.526.750,72	1.478.299,24	1.685.746,28	1.614.764,56	1.609.836,30
Titolo 2 - Spese in Conto Capitale	104.739,02	668.826,26	653.350,15	214.911,57	376.477,45	730.573,45	1.415.605,88
Titolo 3- Incremento Attività Finanziarie	-	-	-	-	398.000,00	-	-
Titolo 4 - Spese per rimborso di prestiti	112.524,78	118.760,83	58.678,68	115.499,86	118.754,27	101.579,59	71.446,80
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni di cassa	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 7- Servizi per conto terzi	211.582,61	189.361,46	255.383,76	253.513,52	245.284,64	300.236,93	377.792,08

Le spese sia correnti che in conto capitale comprendono le spese coperte da fondo pluriennale vincolato in entrata, mentre è escluso il fondo pluriennale vincolato di spesa.

SPESE CORRENTI

Missioni	Denominazione	Rendiconto
		2024
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	905.938,25
MISSIONE 02	Giustizia	0,00
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	114.456,91
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	847.916,63
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	41.036,27
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	75.712,28
MISSIONE 07	Turismo	0,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.500,00
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	227.091,67
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	532.419,33
MISSIONE 11	Soccorso civile	45.088,13
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	201.024,81
MISSIONE 13	Tutela della salute	1.480,00
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	0,00
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	0,00
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	0,00
MISSIONE 50	Debito pubblico	103.224,70
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	377.792,08
	Totale generale spese	3.474.681,06

Macroaggregati - spesa corrente		Rendiconto 2024
101	redditi da lavoro dipendente	€ 491.444,44
102	imposte e tasse a carico ente	€ 39.953,75
103	acquisto beni e servizi	€ 685.162,57
104	trasferimenti correnti	€ 327.587,65
105	trasferimenti di tributi	0
106	fondi perequativi	0
107	interessi passivi	€ 31.777,90
108	altre spese per redditi di capitale	0
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 1.984,25
110	altre spese correnti	€ 31.925,74
TOTALE		€ 1.609.836,30

SPESE IN CONTO CAPITALE E PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2024
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 1.322.008,09
203	Contributi agli investimenti	€ 0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	0
205	Altre spese in conto capitale	€ 93.597,79
TOTALE		€ 1.415.605,88

Si espone qui di seguito il prospetto dell'indebitamento e la sua evoluzione nel quadriennio, che evidenzia una progressiva riduzione dello stesso:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo Debito (+)	886.995,05	768.234,22	709.555,54	594.055,68	873.301,41	771.721,82
Nuovi Prestiti (+)	-	-	-	398.000,00	0	0
Prestiti rimborsati (-)	118.760,83	58.678,68	115.499,86	118.754,27	101579,59	71446,8
Estinzioni Anticipate (-)	-	-	-	-	0	0
Altre Variazioni +/- (da specificare)	-	-	-	-	0	0
Totale di fine anno	768.234,22	709.555,54	594.055,68	873.301,41	771.721,82	700.275,02

Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 01/01/2024 è pari a:

FP V	20 23
FPV – parte corrente	€ 77.363,57
FPV – parte capitale	€ 2.173.058,53

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi

successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FP V	20 24
FPV – parte corrente	€ 77.253,29
FPV – parte capitale	€ 2.451.692,09

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

2. ULTERIORI INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE

Si riportano di seguito le altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

3.1 Analisi per indici

In questo paragrafo si presentano una serie di indicatori generali applicati al rendiconto, che permettono di comprendere in modo intuitivo l'andamento della gestione nell'anno.

Parametri per l'individuazione delle condizioni di Ente strutturalmente deficitario

Gli artt. 242 e 243 del D.Lgs. n. 267/2000 stabiliscono che, solo gli Enti dissestati e quelli in situazione strutturalmente deficitarie sono sottoposti ai controlli centrali previsti dalle vigenti norme sulle piante organiche, sulle assunzioni e sui tassi di copertura del costo dei

servizi.

Tra gli Enti in stato di dissesto rientrano quelli che sono nella condizione di non poter garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili e quelli che hanno debiti liquidi ed esigibili non dotati di valida copertura finanziaria con mezzi di finanziamento autonomi senza compromettere lo svolgimento delle funzioni e dei servizi essenziali.

Rientrano invece tra gli Enti in situazione strutturalmente deficitaria quelli che dal conto consuntivo presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, evidenziate dai nuovi parametri di deficitarietà. I controlli centrali scattano quando risultano eccedenti almeno la metà dei parametri fissati. Il Comune di Trevenzuolo non si trova in stato di dissesto e, quanto ai parametri ministeriali rilevatori di una situazione strutturalmente deficitaria, si riscontra il rispetto della normativa ministeriale, come viene dimostrato dalla seguente tabella:

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO - Anno 2024

COMUNE DI TREVENZUOLO	Prov.	VR
-----------------------	-------	----

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
--	-----------------------------	--

3.2 Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.

Il Comune di Trevenzuolo (VR) non ha rilasciato nessun tipo di garanzia principale e sussidiaria.

3.3 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente alla data del 31/12/2024:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Esa-Com s.p.a	2,48%
Autodromo del Veneto S.p.a in liquidazione	3,53% procedura di liquidazione in corso

Tra le società partecipate è avvenuta la corretta conciliazione tra crediti e debiti.

3.4 Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;

al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Il Comune di Trevenzuolo non presenta ritardi nei pagamenti, infatti l'indicatore medio dei pagamenti per l'anno 2024 è pari a -9,45 giorni.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;

consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);

permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con

i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;

predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;

consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;

conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche¹.

A tale decreto sono allegati diversi principi contabili ma quello che interessa direttamente quanto espresso in questa relazione è senza dubbio l'allegato 4/3 denominato "Principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli Enti Locali in contabilità finanziaria".

Chiaramente, essendo l'economico-patrimoniale strettamente legata alla contabilità finanziaria dalla quale raccoglie ed elabora in partita doppia i fatti della gestione relativi all'operatività dell'Ente, risulta di fondamentale importanza anche l'allegato 4/2 al D. Lgs 118/2011 soprattutto per quello che riguarda la gestione della competenza finanziaria potenziata.

Tutto l'impianto ruota intorno a due punti fondamentali che risultano essere:

- il piano dei conti integrato, che si struttura in tre piani (finanziario, economico e patrimoniale) correlati tra di loro;
- la matrice di correlazione, che esprime invece il collegamento tra il piano dei conti finanziario al quinto livello con le diverse tipologie di movimenti di tipo patrimoniale (al settimo livello di classificazione) e di tipo economico (al sesto livello di classificazione).

Ne deriva quindi un sistema basato su rilevazioni in partita doppia che devono essere integrate con le scritture provenienti dalle registrazioni relative ai beni caricati nell'inventario dell'Ente nonché con quelle che assestano la competenza economica.

In conformità con quanto previsto dal principio le registrazioni contabili in partita doppia sono state eseguite seguendo pedissequamente la matrice di correlazione proposta da Arconet con le uniche eccezioni dovute alle necessarie correzioni di errori materiali ed il completamento di elementi incompleti di cui la matrice stessa risulta afflitta.

Tali correzioni ed implementazioni sono indicate, ove necessario, in corrispondenza delle voci a cui si riferiscono.

¹ Allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 - Punto 1

Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
I	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento			BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	107.906,66	37.126,36	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile			BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.104,50	2.104,50	BI6	BI6
9	Altre			BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	110.011,16	39.230,86		
II	Immobilizzazioni materiali (3)				
	Beni demaniali				
1	Beni demaniali	3.704.496,04	3.481.858,40		
1.1	Terreni				
1.2	Fabbricati				
1.3	Infrastrutture	3.226.647,54	2.980.201,50		
1.9	Altri beni demaniali	477.848,50	501.656,90		
III	Altre immobilizzazioni materiali (3)				
	Terreni			BII1	BII1
2	Terreni	647.537,14	647.537,14	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario				
2.2	Fabbricati	2.892.462,12	2.900.794,33		
a	di cui in leasing finanziario				
2.3	Impianti e macchinari	5.500,00	6.600,00	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario				
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	18.579,98	20.730,18	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	122.448,00	32.216,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.853,44	2.672,63		
2.7	Mobili e arredi	9.503,78	11.916,81		
2.8	Infrastrutture				
2.99	Altri beni materiali				
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.049.177,30	421.232,77	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	8.451.557,80	7.525.558,26		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
	Partecipazioni in				
1	Partecipazioni in	70.310,50	49.469,97	BIII1	BIII1
a	imprese controllate			BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate			BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	70.310,50	49.469,97		
2	Crediti verso			BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche				
b	imprese controllate			BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate			BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti			BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	70.310,50	49.469,97		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	8.631.879,46	7.614.259,09		

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<u>C) ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>			CI	CI
	Totale rimanenze				
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria		16.247,61		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità				
b	Altri crediti da tributi		16.247,61		
c	Crediti da Fondi perequativi				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	262.137,11	276.418,88		
a	verso amministrazioni pubbliche	262.137,11	276.418,88		
b	imprese controllate			CII2	CII2
c	imprese partecipate			CII3	CII3
d	verso altri soggetti				
3	Verso clienti ed utenti	98.664,61	58.531,00	CII1	CII1
4	Altri Crediti	881,26	485,93	CII5	CII5
a	verso l'erario				
b	per attività svolta per c/terzi				
c	altri	881,26	485,93		
	Totale crediti	361.682,98	351.683,42		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII4,5	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			CIII6	
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	5.114.017,80	5.155.310,16		
a	Istituto tesoriere				CIV1a
b	presso Banca d'Italia	5.114.017,80	5.155.310,16		
2	Altri depositi bancari e postali	141.912,09	398.000,00	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa			CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	5.255.929,89	5.553.310,16		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	5.617.612,87	5.904.993,58		
	<u>D) RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi			D	D
2	Risconti attivi			D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)				
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	14.249.492,33	13.519.252,67		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione			AI	AI
II	Riserve	8.095.726,99	5.563.964,20		
b	da capitale			AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	773.181,18	421.443,30	AIX	AIX
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	7.168.164,98	3.481.858,40		
e	altre riserve indisponibili				
f	altre riserve disponibili	154.380,83	1.660.662,50		
III	Risultato economico dell'esercizio	134.102,35	228.871,11	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	3.450.095,34	5.497.061,79	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili		-95.812,65		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		11.679.924,68	11.194.084,45		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	178.483,08	176.503,36	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		178.483,08	176.503,36		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		9.489,38		C	C
TOTALE T.F.R. (C)		9.489,38			
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	678.871,28	750.318,08		
a	prestiti obbligazionari			D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche				
c	verso banche e tesoriere			D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	678.871,28	750.318,08	D5	
2	Debiti verso fornitori	600.176,36	473.032,04	D7	D6
3	Acconti			D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	233.285,91	184.377,90		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale				
b	altre amministrazioni pubbliche	162.349,67	113.341,09	D9	D8
c	imprese controllate			D10	D9
d	imprese partecipate				
e	altri soggetti	70.936,24	71.036,81		
5	Altri debiti	251.710,15	196.370,81	D12,D13, D14	D11,D12, D13
a	tributari	62.824,57	37.921,19		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	4.656,41	410,83		
c	per attività svolta per c/terzi (2)				
d	altri	184.229,17	158.038,79		
TOTALE DEBITI (D)		1.764.043,70	1.604.098,83		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi			E	E
II	Risconti passivi	617.551,49	544.566,03	E	E
1	Contributi agli investimenti	592.724,81	519.739,35		
a	da altre amministrazioni pubbliche	592.724,81	519.739,35		
b	da altri soggetti				
2	Concessioni pluriennali	24.826,68	24.826,68		
3	Altri risconti passivi				
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		617.551,49	544.566,03		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		14.249.492,33	13.519.252,67		

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	2.451.692,09	2.173.058,53		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche				
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese				
TOTALE CONTI D'ORDINE		2.451.692,09	2.173.058,53		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Conto Economico

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	998.358,51	965.462,37		
2	Proventi da fondi perequativi	483.610,09	490.919,90		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	360.907,29	396.825,15		
a	Proventi da trasferimenti correnti	340.604,35	379.320,86		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	20.302,94	17.504,29		E20c
c	Contributi agli investimenti				
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	167.761,73	183.329,14	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	69.715,02	83.753,95		
b	Ricavi della vendita di beni	1.144,07	594,48		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	96.902,64	98.980,71		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	79.341,62	85.209,90	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.089.979,24	2.121.746,46		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	41.800,38	45.624,13	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	591.614,59	636.306,86	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	52.221,72	47.226,92	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	327.587,65	316.364,06		
a	Trasferimenti correnti	327.587,65	316.364,06		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti				
13	Personale	491.444,44	440.512,99	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	373.557,95	282.060,31	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	30.285,27	10.072,15	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	294.049,21	269.439,41	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	49.223,47	2.548,75	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	19.489,38	47.155,79	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	40.722,51	33.142,01	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		1.938.438,62	1.848.393,07		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		151.540,62	273.353,39		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate				
c	da altri soggetti				
20	Altri proventi finanziari	27.553,74	3.911,15	C16	C16
Totale proventi finanziari		27.553,74	3.911,15		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	31.777,90	27.153,95	C17	C17
a	Interessi passivi	31.777,90	27.153,95		
b	Altri oneri finanziari				
Totale oneri finanziari		31.777,90	27.153,95		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-4.224,16	-23.242,80		

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
22	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
	Rivalutazioni	20.840,53	4.897,08	D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	20.840,53	4.897,08		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	98.729,00	69.064,31	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>				
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	79.286,51	69.064,31		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>				E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	19.442,49			
	Totale proventi straordinari	98.729,00	69.064,31		
25	Oneri straordinari	101.626,66	63.665,45	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>				
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	8.028,87	27.195,47		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>				E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	93.597,79	36.469,98		E21d
	Totale oneri straordinari	101.626,66	63.665,45		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	-2.897,66	5.398,86		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	165.259,33	260.406,53		
26	Imposte (*)	31.156,98	31.535,42	22	22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	134.102,35	228.871,11	23	23